



COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 10 del registro

Data 09 febbraio 2015

Oggetto: Azione di protesta contro le scelte nazionali nei confronti di Comuni e Mezzogiorno.

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di febbraio, alle ore 18:10 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Paganelli Giulia	Presente
2) Cerniglia Filippo	Presente	12) Romano Vincenzo	Presente
3) Cocchiara Agostino	Presente	13) Sanci Pietro	Presente
4) Coniglio Antonio	Presente	14) Strano Giusto	Presente
5) Cusimano Marika	Assente	15) Sucato Francesca	Assente
6) D'Acquisto Rosalia	Presente	16) Tripoli Roberta	Presente
7) Ferraro Elisabetta	Assente	17) Tripoli Salvatore	Presente
8) La Barbera Francesco	Assente	18) Tubiolo Antonino	Presente
9) Lo Franco Giusto	Presente	19) Vicari Giovanna	Presente
10)Lo Gerfo Giusto	Presente	20) Vicari Stefano	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza la dott.ssa Rosalia D'Acquisto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.-

Funge da segretario verbalizzante il Consigliere Paganelli Giulia, nella sua qualità di Consigliere più giovane di età tra i presenti.

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco e degli Assessori Di Fede Anna Lucia, Ferrara Fabrizio e Mini Filippo.

Il **Presidente** pone in trattazione l'argomento che riguarda la nomina degli scrutatori ed invita il Consiglio a voler scegliere fra i propri componenti tre scrutatori che dovranno assisterlo nell'accertamento e nella proclamazione dell'esito delle votazioni, ai sensi dell'art. 184 dell'O.A.EE.LL.

Propone, quindi, che vengano nominati i Consiglieri: Cocchiara Agostino, Vicari Giovanna, Bonanno Giuseppe e pone a votazione la proposta formulata, che viene approvata ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta, dai 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il **Presidente**, a questo punto, spiega che a causa dell'assenza del Segretario e del Vice Segretario, si passerà direttamente a trattare l'unico punto avente per oggetto: "Azione di protesta contro le scelte nazionali nei confronti di Comuni e Mezzogiorno". Di seguito, dà sommaria lettura del provvedimento in esame.

Il **Presidente** successivamente dà la parola al **Sindaco** che ringrazia tutti i presenti che assieme a lei vogliono portare avanti questa protesta contro il Governo Nazionale e il Governo Regionale. Fornisce esauriente spiegazione su come mai un Sindaco del "PD" stia facendo una protesta del genere, stante che al vertice degli organi di governo nazionale e regionale ci siano rappresentanti del PD : dopo l'elezione, Lei rappresenta la cittadinanza di Misilmeri e come tale si sente responsabile nel portare avanti battaglie di protesta per salvaguardare gli interessi del paese.

A questo punto entra in Aula l'Assessore – Consigliere **Ferraro Elisabetta**. Sono presenti n. 17 Consiglieri.

Il **Sindaco** continua spiegando che la denuncia fatta dall'Anci Sicilia riguarda l'adesione ad una protesta che viene fatta per gli innumerevoli tagli che vengono applicati ai Comuni. Tutti i Comuni devono difendersi dalla riduzione dei trasferimenti che arrivano a cascata dalla Regione e dal Governo Nazionale, situazioni che influiscono sulle scelte da attuare. Era giusto aderire alla protesta anche da parte dei piccoli Comuni. I cittadini vivono una situazione di malessere e se questa protesta serve a creare un ponte tra Governo regionale e Governo Nazionale e poter ridare così ai cittadini dei servizi che sono essenziali, è corretto aderire. Fa riferimento all'IMU sui terreni agricoli e poi parla dell'abbonamento per il trasporto scolastico e dei servizi che dovrebbero essere assicurati ai disabili.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Lo Gerfo Giusto** comunica l'adesione all'iniziativa dell'Anci Sicilia perchè si ritiene giusto in questo momento protestare, in quanto tutti questi tagli vanno a ricadere sui servizi che il Comune non può più erogare ai cittadini. Riprende il discorso sul pagamento dell'IMU sui terreni agricoli che definisce il culmine della disfatta, in quanto gli agricoltori vengono caricati anche di questa tassa. Conclude aggiungendo che venga messa a votazione la rinuncia all'indennità che i tutti i consiglieri percepiranno stasera.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** si ricollega alla proposta del Consigliere Lo Gerfo Giusto dicendo che anche il gruppo “La Nuova Misilmeri” aderisce alla proposta di rinunciare al gettone di presenza che spetta stasera.

Il **Presidente** pone a votazione la proposta formulata, che viene approvata ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta, dai 17 Consiglieri presenti e votanti.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Paganelli Giulia** apprezza la proposta fatta dal Consigliere Lo Gerfo Giusto, spiegando che il “M5S” si trova d'accordo a rinunciare al gettone di presenza. Continua che in un momento di crisi profonda come quella che si sta vivendo, nei Comuni e soprattutto nei vari Comuni siciliani, è errato intervenire sottraendo risorse finanziarie agli Enti Locali. E' una mossa sbagliata e per questo come “M5S” non condivide e condanna il tipo di riforme che oggi il Presidente Crocetta sta portando avanti a livello regionale e il Governo Renzi a livello nazionale, tagli inaccettabili, risorse che vengono sottratte ai Comuni che si trovano a far pagare ai cittadini i servizi essenziali. Ogni manovra di risparmio ha caricato gli enti locali e l'intero ambito dei servizi ai cittadini. La classe politica ha privatizzato i servizi, non tenendo conto di chi non può pagare questi servizi. La politica deve mirare al benessere della collettività.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Tripoli Salvatore** ribadisce che i tagli agli Enti Locali hanno prodotto effetti gravissimi, gli obiettivi di risparmio e tagli delle spese negli Enti locali sono stati sicuramente centrati, ma tutto ciò a scapito della riduzione dei servizi e la questione è ancora più grave per il debito che i Comuni hanno verso i gestori delle discariche che, nella maggior parte dei casi, sono controllate da privati; lo stesso vale per la questione idrica che in Sicilia è sempre nelle mani dei privati. Molti Comuni, continuando in questo modo, sono spinti sull'orlo del dissesto finanziario e fa riferimento ad una lista di Comuni che già sono in dissesto. Ricorda che quando un Comune è in dissesto tutto il costo è a carico dei cittadini, le imposte vengono aumentate al massimo e l'Amministrazione è in grado di assicurare solo servizi essenziali. Riprende il discorso dell'IMU sui terreni agricoli, penalizzante per i comuni parzialmente montani. Spera che questa protesta avvii un tavolo istituzionale di confronto tra Stato e Regione e che al più presto si abbiano delle risposte concrete.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Romano Vincenzo** spiega che la convocazione di questo Consiglio era un atto dovuto che serve a tutelare l'Ente e che bisogna aderire a tutte le manifestazioni che riguardano questa situazione. I tagli degli ultimi anni hanno ridotto le entrate e hanno aumentato le tasse locali; per poter governare c'è bisogno delle risorse, non bisogna essere solamente spettatori, si farà avere il verbale di questa seduta attraverso l'ANCI al Governo Nazionale. Conclude ricordando che molti oneri che prima erano a carico della Provincia adesso se li ritrovano a pagare i Comuni.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** pone una domanda all'Amministrazione chiedendo di sapere a quanto ammontano i trasferimenti erogati dallo Stato e dalla Regione.

A questo punto entra in Aula il Consigliere **La Barbera Francesco**. Sono quindi presenti n. 18 Consiglieri.

Il Consigliere **Bonanno Giuseppe** continua chiedendo se si è in attivo o in passivo.

Il **Sindaco** risponde fornendo i dati richiesti.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** ribadisce la stessa domanda di prima, sapere se il bilancio è in attivo o in passivo.

Il **Sindaco** risponde che si è in attivo ma dà la parola alla dott.ssa Bianca Fici, Responsabile dell'Area 1 "Economica-Finanziaria", la quale spiega che il bilancio è in avanzo, che si sono fatti tanti sforzi per mantenerlo tale e che si è in attivo di cassa.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Tripoli Roberta** ribadisce l'appoggio alla protesta dell'Anci Sicilia spiegando che è corretto che tutti i Comuni dell'isola aderiscano alla protesta indipendentemente dal colore politico, perchè il fine è quello di difendere gli interessi dei cittadini, dicendo no ai tagli. Avendo avuto il consenso dei cittadini si deve pensare fin da subito a qualcosa di propositivo per loro, perchè si ha la responsabilità dei misilmeresi. La protesta di questa sera deve essere propositiva. Naturalmente appoggia la richiesta del Consigliere Lo Gerfo Giusto e propone un Consiglio Comunale per parlare del bilancio di previsione 2015.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** pone un'altra domanda chiedendo se durante il periodo del commissariamento, visto che il paese è stato sciolto per mafia, sono arrivati dei finanziamenti.

Il **Sindaco** risponde che è proprio grazie al commissariamento che c'è una cassa in positivo, ma chiede un ulteriore sforzo per poter ottimizzare al meglio le entrate e per avere così sempre più servizi.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** si meraviglia che la protesta venga fatta dal Sindaco appartenente al PD. Dà alcuni spunti per poter migliorare la situazione di Misilmeri: velocizzare le pratiche sanatorie, vincoli al parcheggio, ridurre le consulenze esterne, assegnare i beni confiscati, convenzioni con ditte per quanto riguarda i rifiuti, promuovere attività sportive e culturali, abolire l'IMU sui terreni agricoli, insomma bisogna intervenire su vari fronti. Da iniziare subito è la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il **Sindaco** risponde dicendo che è stata eletta come Sindaco dei misilmeresi ed ha a disposizione per portare avanti il lavoro 20 consiglieri tra cui il Consigliere Bonanno Giuseppe. Il Consiglio è un gruppo eterogeneo, ma è stato eletto per

portare avanti un lavoro anche se all'interno ci sono più gruppi politici. E' in corso la progettazione del bilancio di previsione e spera di cooperare con i consiglieri.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Bonanno Giuseppe** chiarisce di non avere fatto una critica ma di avere dato degli spunti per lavorare insieme e per poter diminuire le tasse ai misilmeresi.

Il **Presidente** prima di passare alla votazione ringrazia tutti gli intervenuti che hanno aderito alla protesta dell'ANCI, perchè tutte queste azioni culminano nel benessere dei cittadini.

Chiesta e ottenuta la parola il Consigliere **Tripoli Roberta** ribadisce la sua adesione e chiede che venga fatto un Consiglio Comunale per trovare soluzioni.

Il **Sindaco** risponde che ci aprirà un tavolo di discussione.

Il **Presidente** pone a votazione la proposta dell'ANCI Sicilia, il cui testo viene annesso alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che viene approvata ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta, dai 18 Consiglieri presenti e votanti, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati.

Sono le 19:30; i lavori consiliari vengono chiusi.

PREMESSO CHE

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'AnciSicilia era stato scelto simbolicamente: *“I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario”*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il “preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale”;

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto “uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi”;

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte “scaricato” di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9

novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO CHE

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir

meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'AnciSicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica; la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**

la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;

un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;

di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;

di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

- di chiedere **al Governo regionale**:

di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;

di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;

di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to: dott.ssa D'Acquisto Rosalia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Sanci Pietro

IL SEGRETARIO FF

F.to: Paganelli Giulia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale, li 18.02.2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio dal 18.02.2015 al 05.03.2015

Defissa il 06.03.2015

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 18.02.2015, senza opposizioni o reclami.-

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

| in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
